

RESOCONTO SOMMARIO

201.

SEDUTA DI LUNEDÌ 21 GIUGNO 1993

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE TARCISIO GITTI

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegni di legge di conversione:		CANÒ ed altri: Soppressione del Ministero delle partecipazioni statali (2027)	4
(Assegnazione a Commissione in sede referente, ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	3	Presidente	4, 6
(Autorizzazione di relazione orale)	4	Artioli Rossella, <i>Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato</i>	5, 6
(Trasmissione dal Senato)	3	Baccarini Romano (gruppo DC), <i>Relatore per la X Commissione</i>	5, 6
Disegno di legge (Proposta di assegnazione a Commissione in sede legislativa)	3	Landi Bruno (gruppo PSI), <i>Relatore per la I Commissione</i>	4
Disegno di legge di conversione (Discussione):		Pizzinato Antonio (gruppo PDS)	5
S. 1180. - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 aprile 1993, n. 118, recante disposizioni urgenti per la soppressione del Ministero delle partecipazioni statali e per il riordino di IRI, ENI, ENEL, IMI, BNL e INA (<i>approvato dal Senato</i>) (2774) e delle concorrenti proposte di legge MARIANETTI ed altri: Soppressione del Ministero delle partecipazioni statali e della Commissione parlamentare per la riconversione e ristrutturazione industriale e per i programmi delle partecipazioni statali (1744); PELLI-		Rossi Luigi (gruppo lega nord)	5
		Missioni	3
		Per lo svolgimento di interrogazioni e per la risposta scritta ad interrogazioni:	
		Presidente	6
		Ghezzi Giorgio (gruppo PDS)	6
		Proposte di legge:	
		(Autorizzazione di relazione orale)	4
		(Proposta di trasferimento dalla sede referente alla sede legislativa)	3
		Ordine del giorno della seduta di domani ...	6

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

La seduta comincia alle 17,30.

EMMA BONINO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 14 giugno 1993, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Giorgio Carta, Ferrarini e Spini sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza, in data 18 giugno 1993, il seguente disegno di legge:

S. 1299. — « Conversione in legge del decreto-legge 12 giugno 1993, n. 186, recante differimento dei termini per gli adempimenti tributari a favore dei soggetti colpiti dagli eventi criminosi di Roma e di Firenze » (approvato dal Senato) (2812).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, alla VI Commissione permanente (Finanze), in sede referente, con il parere della I, della V e della XII Commissione.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro giovedì 24 giugno 1993.

Proposta di assegnazione di un disegno di legge a Commissione in sede legislativa.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede legislativa, del seguente disegno di legge, che propone alla Camera a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento:

alla II Commissione (Giustizia):

« Modificazioni ed integrazioni alle norme del codice penale e del codice di procedura penale in tema di criminalità informatica » (2773) (con parere della I e della IX Commissione).

Proposta di trasferimento di progetti di legge dalla sede referente alla sede legislativa.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede legislativa, delle seguenti proposte di legge, per le quali la sottoindicata Commissione permanente, cui erano state assegnate in sede referente, ha chiesto, con le prescritte condizioni, il trasferimento alla

sede legislativa, che propone alla Camera a norma del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento:

XI Commissione (Lavoro):

GAETANO COLUCCI ed altri: « Equiparazione del diploma di perito aziendale e corrispondente in lingue estere a quello di ragioniere e perito commerciale » (1316); REBECCHI e GUGLIELMO CASTAGNETTI: « Equiparazione del diploma di perito aziendale e corrispondente in lingue estere a quello di ragioniere e perito commerciale » (1317) (*la Commissione ha proceduto all'esame abbinate*).

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Autorizzazione di relazione orale.

PRESIDENTE comunica che la VI Commissione permanente (Finanze) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sui seguenti progetti di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 28 aprile 1993, n. 131, recante armonizzazione delle disposizioni in materia di imposte sugli oli minerali, sull'alcole, sulle bevande alcoliche, sui tabacchi lavorati e in materia di IVA con quelle recate da direttive CEE e modificazioni conseguenti a detta armonizzazione, nonché disposizioni concernenti la disciplina dei centri autorizzati di assistenza fiscale, le procedure dei rimborsi di imposta, l'esclusione dall'ILOR dei redditi di impresa fino all'ammontare corrispondente al contributo diretto lavorativo, l'istituzione per il 1993 di un'imposta erariale straordinaria su taluni beni ed altre disposizioni tributarie » (2610) e sulle abbinare proposte di legge di iniziativa dei deputati FORMENTINI ed altri (276); TEALDI (405); PIRO (618); TORCHIO (688); EB-

NER ed altri (1239); SCALIA ed altri (1435); D'AMATO (1912) e CARLI ed altri (2360).

(Costi rimane stabilito).

Discussione del disegno di legge: S. 1180

— Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 aprile 1993, n. 118, recante disposizioni urgenti per la soppressione del Ministero delle partecipazioni statali e per il riordino di IRI, ENI, ENEL, IMI, BNL e INA (approvato dal Senato) (2774) e delle concorrenti proposte di legge MARIANETTI ed altri: Soppressione del Ministero delle partecipazioni statali e della Commissione parlamentare per la riconversione e ristrutturazione industriale e per i programmi delle partecipazioni statali (1744); PELLICANÒ ed altri: Soppressione del Ministero delle partecipazioni statali (2027).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 17 giugno scorso la Camera ha deliberato in senso favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 118 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 2774.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 17 giugno scorso le Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e X (Attività produttive) sono state autorizzate a riferire oralmente.

BRUNO LANDI, *Relatore per la I Commissione*, riferendo oralmente, sottolinea la rilevanza istituzionale e politica del provvedimento, che ha visto un serio confronto tra i gruppi. I punti fondamentali sono il trasferimento delle competenze del soppresso Ministero delle partecipazioni statali al Ministero dell'industria mentre, quanto al relativo personale, ne viene disposta l'utilizzazione, presso lo stesso Ministero dell'industria, garantendo

done in un secondo momento la sistemazione nell'ambito della pubblica amministrazione nel rispetto delle qualifiche professionali.

Quanto poi al riordino del settore del termalismo, tema inserito nel testo del decreto-legge è opportuno il raccordo con un analogo provvedimento oggi all'esame della XII Commissione.

Vi è dunque un interesse oggettivo a che il provvedimento sia definitivamente approvato per evitare incertezze e disagi.

ROMANO BACCARINI, *Relatore per la X Commissione*, riferendo oralmente, ricorda che l'esame svolto in Commissione ha tenuto conto del mutato orientamento espresso dal Governo Ciampi in materia di privatizzazioni, in particolare con l'attribuzione delle relative competenze al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato. A tale dicastero viene anche trasferito, in un ruolo aggiunto, il personale del soppresso Ministero delle partecipazioni statali, in attesa di una collocazione definitiva nell'ambito della pubblica amministrazione.

Il provvedimento si colloca quindi nel quadro di una politica di privatizzazione ispirata alle regole di mercato oltre che alla politica di bilancio. In esso è stato anche inserito un articolo aggiuntivo riguardante la ristrutturazione del settore termale — limitatamente agli impianti facenti capo alle società dell'ex EAGAT — in linea con la legge di liquidazione dell'E-FIM.

ROSSELLA ARTIOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

LUIGI ROSSI auspica che questo sia l'ultimo atto della vicenda delle partecipazioni statali: ancora non è stata attuata la riforma del settore su cui in passato hanno potuto lucrare partiti ed in cui si sono perpetrate truffe a danno dei contribuenti. Il gruppo della lega nord, contrario al centralismo partitocratico, si è sempre opposto alle partecipazioni statali,

fonte di sprechi e di latrocinii. Ricorda in proposito le vicende dell'EFIM, degno esempio di questo fenomeno.

Ma le tanto conclamate privatizzazioni non sono ancora attuate con il falso pretesto che non vi sarebbero acquirenti. Si cerca poi di addossare sui lavoratori il prezzo delle speculazioni, attraverso i ricatti della mobilità e della cassa integrazione.

Ricorda che la politica italiana contrasta con le previsioni del Trattato di Maastricht. Ma ora la lega nord avvierà il nuovo risorgimento federale e porrà fine ai guasti di una politica quarantennale. Occorre una ristrutturazione del sistema industriale per restituire competitività al sistema: il provvedimento in esame non costituisce certo un passo decisivo in tal senso.

Ma la lega nord, una volta giunta al Governo, saprà avviare finalmente una autentica politica di privatizzazioni.

ANTONIO PIZZINATO sottolinea l'esigenza che il Parlamento operi con coerenza rispetto a scelte precedentemente compiute in materia di rapporto di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche e dei loro dirigenti.

A seguito di scelte legislative recenti — che non hanno a suo tempo trovato concorde il gruppo del PDS — tale rapporto di lavoro ha assunto un carattere di tipo privato. Dunque né il Parlamento né il Governo possono interferire in tale rapporto, le cui caratteristiche sono rimesse alla libera contrattazione tra le parti. In tal senso è pienamente giustificato il parere contrario espresso dalla Commissione lavoro, nonché la proposta di modifica del comma 1 e di soppressione dei commi 2 e 2-bis dell'articolo 3 del decreto-legge n. 118 del 1993, introdotti dal Senato.

Il Parlamento e il Governo devono avere un comportamento coerente, come è stato riaffermato dalla Commissione lavoro e, in quella sede, anche dal ministro Cassese. Tra l'altro — e richiama l'attenzione della Presidenza sulla questione — le disposizioni richiamate appaiono, oltre

che contrastanti con la normativa vigente, anche scarsamente attinenti al contenuto del provvedimento.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Avverte che il relatore per la I Commissione ha comunicato di rinunciare alla replica.

ROMANO BACCARINI, *Relatore per la X Commissione*, osserva che il problema delle privatizzazioni deve essere inquadrato in una più complessiva strategia di rilancio industriale. Le decisioni assunte dal Senato nel ridare centralità al Ministero dell'industria sono dunque condivisibili.

Ricorda all'onorevole Luigi Rossi che, per quanto riguarda il passato, il ruolo svolto dalle partecipazioni statali è stato senz'altro decisivo per la crescita del paese. Se è vero che il recupero delle regole di mercato è oggi fondamentale, ciò vale anche per le grandi imprese private.

Le osservazioni di carattere generale svolte dall'onorevole Pizzinato dovrebbero invece essere prese in seria considerazione dal Governo, senza con ciò rallentare l'iter del provvedimento in esame.

ROSSELLA ARTIOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, dà atto alle Commissioni di avere svolto un lavoro proficuo e mirato a consentire la rapida conclusione dell'esame del provvedimento, che si configura ormai come atto dovuto anche in relazione all'esito del relativo quesito referendario. Si fa inoltre chiarezza sul trasferimento delle competenze dal Ministero delle partecipazioni statali a quello dell'industria, di cui si definiscono anche le nuove dotazioni. Il Governo accetta comunque il richiamo ad una maggiore coerenza, che deve tuttavia caratterizzare anche le scelte del Parlamento.

Raccomanda in conclusione la sollecita approvazione del provvedimento nel testo trasmesso dal Senato, tenuto conto che domani è l'ultimo giorno utile per la

conversione in legge del decreto-legge n. 118 del 1993.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Per lo svolgimento di interrogazioni e per la risposta scritta ad interrogazioni.

GIORGIO GHEZZI sollecita lo svolgimento di interrogazioni a risposta in Commissione e la risposta scritta ad interrogazioni su crisi aziendali, sullo stato di talune carceri, sullo svolgimento di pubblici concorsi, sull'applicazione delle procedure di mobilità, sulle condizioni dei profughi della ex Jugoslavia e sulla situazione dei precari dell'Istituto superiore di sanità.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Martedì 22 giugno 1993, alle 10:

1. — Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.

2. — *Discussione del disegno di legge:*

S. 1181. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 1993, n. 121, recante interventi urgenti a sostegno del settore minerario della Sardegna (*approvato dal Senato*) (2712).

— *Relatore: Corsi.*
(*Relazione orale.*)

3. — *Seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge:*

S. 1180. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 aprile 1993, n. 118, recante disposizioni urgenti per la soppressione del Ministero delle

partecipazioni statali e per il riordino di IRI, ENI, ENEL, IMI, BNL e INA (*approvato dal Senato*) (2774);

MARIANETTI ed altri: Soppressione del Ministero delle partecipazioni statali e della Commissione parlamentare per la riconversione e ristrutturazione industriale e per i programmi delle partecipazioni statali (1744);

PELLICANÒ ed altri: Soppressione del Ministero delle partecipazioni statali (2027).

— *Relatori*: Landi, per la I Commissione; Baccharini, per la X Commissione. (*Relazione orale*).

4. — *Seguito della discussione della proposta di legge*:

TASSI; OCCHETTO ed altri; MAMMÌ; FORLANI ed altri; ALTISSIMO ed altri; ALTISSIMO ed altri; PROPOSTA

DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE; POTÌ; TATARELLA; SAVINO; PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE; ZANONE; MATTARELLA ed altri; BOSSI ed altri; SAVINO; LANDI; NANIA; SAVINO; SEGNI ed altri: Nuove norme per l'elezione della Camera dei deputati (60-102-104-535-868-869-889-960-962-1600-1957-2052-2331-2397-2496-2521-2604-2606-2608).

— *Relatori*: Mattarella, per la maggioranza; Brunetti e Tatarella, di minoranza. (*Relazione orale*).

La seduta termina alle 18,25.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 20,25.*

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*

Stampato su carta riciclata ecologica

**SMC11-201
Lire 500**